

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

12^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

47° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 APRILE 1999

Presidenza del presidente CARELLA

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3914) Disposizioni integrative per l'etichettatura delle bevande in lattine con dispositivo di apertura a strappo

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 2, 3
MIGNONE (*Dem. Sin.-l'Ulivo*), relatore alla
Commissione. 2

I lavori hanno inizio alle ore 15,10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3914) Disposizioni integrative per l'etichettatura delle bevande confezionate in lattine con dispositivo di apertura a strappo

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Disposizioni integrative per l'etichettatura delle bevande confezionate in lattine con dispositivo di apertura a strappo».

Prego il senatore Mignone di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

MIGNONE, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, il disegno di legge al nostro esame, presentato dal Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ha la finalità di sensibilizzare su due aspetti di natura igienico-sanitaria i consumatori di bevande in lattina con l'apertura a strappo: innanzitutto la necessità di pulire la superficie del coperchio prima di aprirlo e poi di evitare di bere direttamente dalla lattina.

Il disegno di legge nasce dalla osservazione, secondo studi condotti negli ultimi anni da parte del Ministero della sanità, che l'apertura delle lattine in questione comporta l'immissione della linguetta nel contenuto della lattina con possibilità e rischio di contaminazione. Si è potuto altresì verificare che questo rischio scompare allorquando viene adottato il preliminare atto di pulizia della lattina e quando si segue la buona abitudine di non bere direttamente dalla stessa.

Si tratta di un provvedimento quanto mai opportuno sul piano dell'attenzione alle malattie infettive se si considera che, in special modo tra i giovani, è diffusa l'abitudine di bere direttamente dalla lattina da parte di più persone.

Per completezza di informazioni è doveroso far rilevare che il CODACONS e l'Associazione per la tutela dei diritti del malato hanno presentato ricorso al TAR del Lazio contro il Ministero della sanità con richiesta di vietare la commercializzazione delle lattine che utilizzano il sistema di apertura a strappo. Il TAR, da parte sua, con ordinanza dello scorso 11 gennaio, ha accolto una domanda incidentale di sospensione presentata dal Ministero della sanità al fine di adottare gli opportuni provvedimenti.

È utile approvare questo disegno di legge finalizzato a tutelare la salute dei cittadini, che è anche in coerenza con alcuni aspetti evidenziati

nel corso di una campagna sulla sicurezza alimentare voluta dalla Commissione europea.

Per quanto riguarda il quadro normativo vigente, richiamo la vostra attenzione sulla legge 30 aprile 1962, n.283, e successive modificazioni, che stabilisce le norme igieniche e sanitarie per gli alimenti e le bevande. In attuazione poi della normativa comunitaria, si applicano le norme del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155, concernente l'igiene dei prodotti alimentari, e del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, che disciplina l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari.

In attesa di una soluzione più radicale, il disegno di legge in esame al comma 1 dell'unico articolo prevede che l'etichettatura delle lattine con apertura a strappo contenenti bevande debba riportare, a carattere indelebile e facilmente leggibile, l'indicazione: «pulire la superficie del coperchio prima di aprire ed evitare di bere direttamente dalla lattina», o altra equivalente. Il comma 2 disciplina il periodo transitorio di quattro mesi, a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge, durante il quale è consentito utilizzare le etichette già predisposte fino ad esaurimento delle scorte.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore e rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,20.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici
DOTT. GIANCARLO STAFFA

